



Mahatma Gandhi

Il potere esercitato giustamente deve essere leggero come un fiore; nessuno deve sentirne il peso.

**SEGRETERIA FABI  
GRUPPO VENETO BANCA**

**ALGERI GIUSEPPE**  
Segretario Coordinatore  
BERGAMO - tel. 347 7341001

**RUFFONI LUCA**  
OMEGNA - tel. 347 4612245

**VALBUSA DALL'ARMI MARIO**  
Segretario Amministrativo  
MONTEBELLUNA - tel. 3479796601

**MANZI ERMINIO**  
RHO - tel. 392 4300586

**ROGORA SARA**  
GALLARATE - tel. 393 9960467

**SEGRETERIA AZIENDALE  
FABI  
VENETO BANCA Scpa**

**ALGERI GIUSEPPE**  
Segretario Coordinatore  
BERGAMO tel. 347 7341001

**RUFFONI LUCA**  
OMEGNA - tel. 347 4612245

**BROTTO WLADIMIR**  
MONTEBELLUNA - tel. 3477237189

**MANZI ERMINIO**  
RHO - tel. 392 4300586

**PORTA EMANUELA**  
MILANO - tel. 335 6467847



**fabi@fabigvb.it**

# Parola alla FABI

Numero 9 / 2012

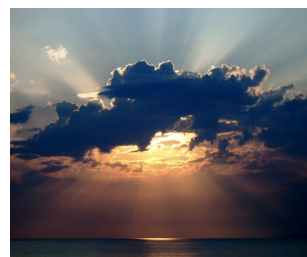
Settembre 2012

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

## RISTRUTTURAZIONE GRUPPO VENETO BANCA

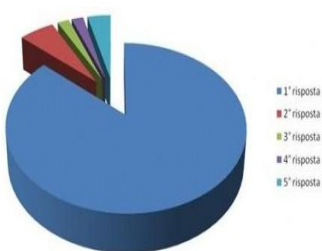
Ancora nessuna novità rispetto al Comunicato Unitario che le OO.SS. hanno inviato ai propri iscritti il 10 agosto u.s. e che potete leggere direttamente accedendo al nostro sito [www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it) nella sezione "News".

Dopo la sospensione estiva, della procedura aperta con l'incontro del 25 luglio u.s., le parti si incontreranno nuovamente per riprendere il confronto per valutare un'ipotesi di accordo che auspichiamo possa essere positiva.



## UN SONDAGGIO DELLA FABI DEL GRUPPO VENETO BANCA

Lo abbiamo dichiarato in tutte le occasioni: per noi fare sindacato significa coinvolgere i colleghi e farli partecipare attivamente quali protagonisti assoluti. Si sente parlare sempre più spesso di indagini statistiche e di sondaggi. Questi vengono citati in televisione, sulla stampa, perfino nelle conversazioni quotidiane, a casa. Ma a che servono tutti questi sondaggi? Perché sono così diffusi? La popolarità dei sondaggi è cresciuta pari passo con la crescente importanza che è stata riconosciuta all'opinione pubblica. Un tempo l'opinione della gente comune era ritenuta assai meno importante e veniva enfatizzato il valore della cosiddetta "delega". Oggi tutto sta cambiando e le persone pretendono di potersi esprimere



anche grazie agli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia. Attraverso i sondaggi il nostro Sindacato cerca di comprendere la realtà a tutto tondo dando voce ai colleghi, tenendo nella dovuta considerazione le loro effettive esigenze, il rispetto dei loro diritti e ascoltando le loro opinioni. A inizio settembre abbiamo inviato ai nostri iscritti un questionario online su "Carichi di lavoro e straordinari". Poche semplici domande per cercare di comprendere meglio e attraverso il maggior numero di colleghi quali siano le

condizioni di lavoro e l'entità dei carichi di lavoro che spesso eccedono la normalità. Numerosi ad oggi sono stati i colleghi che hanno partecipato fornendo le proprie risposte. E' evidente che si tratta di un argomento molto caldo e che necessiterà di un sereno confronto con l'Azienda. Le prime risposte ricevute parlano chiaro e non lasciano adito a dubbi. Il blocco degli straordinari ha provocato una serie di comportamenti a dir poco anomali. Ne emerge che un elevato numero di colleghi non segna più gli straordinari anche quando questi risultano del tutto giustificati ed inevitabili per portare a termine nella giornata l'operatività ordinaria. Oltre a chi ha semplicemente risposto ringraziamo quei colleghi che hanno liberamente deciso di scriverci un proprio commento denunciando una situazione sempre più critica e che rischia di ritorcersi contro la stessa azienda. Non possiamo dirci pregiudizialmente contrari al contenimento dei costi, ma questo dovrebbe essere fatto nel rispetto degli accordi, delle norme e soprattutto delle persone che lavorano: non si dovrebbe favorire una sorta di lavoro "nero". Invitiamo tutti coloro che non avessero ancora risposto alla nostra indagine a farlo: è molto importante.



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

**DIRETTIVO FABI  
GRUPPO VENETO BANCA**

**ALGERI GIUSEPPE**  
VENETO BANCA

**BALDINI FABIO**  
B.I.M.

**BROTTO WLADIMIR**  
VENETO BANCA

**CALDAROLA SERGIO**  
BANCAPULIA

**LA MOTTA FRANCESCO**  
VENETO BANCA

**LAMBERTINO MILENA**  
SYMPHONIA SGR

**MANZI ERMINIO**  
VENETO BANCA

**NOVA FRANCESCO**  
VENETO BANCA

**PELLACCHIA CECILIA**  
CARIFAC

**PORTA EMANUELA**  
VENETO BANCA

**ROGORA SARA**  
VENETO BANCA

**RUFFONI LUCA**  
VENETO BANCA

**VALBUSA DALL'ARMI MARIO**  
VENETO BANCA



[fabigvb@fabigvb.it](mailto:fabigvb@fabigvb.it)

## BANCHE, 19 MILA POSTI A RISCHIO



Il termometro della febbre, negli istituti di credito, segna temperature alte e crescenti. "Alla ripresa autunnale mi aspetto il tentativo delle Banche di trovare il modo per espellere almeno 20.000 lavoratori: a questo progetto folle ci opporremo con ogni nostra forza", spiega Lando Sileoni, segretario generale della Fabi.

Già ora, tra stime semi-ufficiali e piani industriali, si prevedono circa 19.000 esuberanti e 2.720 sportelli da chiudere entro il 2015, in un settore che attualmente conta 330 mila dipendenti (dopo aver perso dal 2001 ad oggi 35 mila lavoratori con i prepensionamenti volontari e incentivati, un presupposto che ora

qualche banca sta cercando di mettere in discussione).

Ci sono anche casi-limite: ad esempio in Cariparma (Credit Agricole) il piano industriale prevedeva 360 pre-pensionamenti e le domande arrivate sono state 700; ora si sta trattando per accoglierne il maggior numero possibile. Sul versante opposto Bnl (Bnp Paribas) per il momento ha procrastinato l'uscita dei 370 esuberanti, già decisi nel 2011, per verificare alla luce dei decreti governativi qual è la sorte di chi va in pensione anzitempo.

Il problema sta complicando ulteriormente la trattativa anche in Intesa, dove le precedenti previsioni di esuberanti, 4.500 persone, sono state bloccate per l'entrata in vigore della riforma Fornero (e le trattative che partiranno in settembre riguarderanno appunto le nuove forme di risparmio sul costo del lavoro). C'è poi chi oltre a chiudere sportelli ne vuole aprire di nuovi (ad esempio Bper ne taglierà 50 ma ne aprirà 25 in altre aree) ma la tendenza è in genere opposta (Ubi oltre alle chiusure - o vendite - prevede la riconversione in mini-sportelli di altre 78 agenzie).

Da pochi mesi è stato firmato un contratto di lavoro collettivo difficile che le OO.SS. si aspettano venga rispettato e applicato integralmente nelle trattative in corso: non servono altri accordi nazionali. I sindacati si aspettano, semmai, di veder pubblicato il decreto attuativo sugli ammortizzatori sociali nel settore del credito (che dovrebbe essere stato firmato dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli nei primissimi giorni di agosto), con il nuovo Fondo e i contratti di solidarietà.

Il primo e forse più aspro banco di prova è su Mps. Dove i sindacati sono fortemente contrari all'esternazionalizzazione di 2.360 lavoratori (e in parte alla chiusura degli sportelli: "Certi banchieri sono come i piromani, bruciano il territorio di appartenenza, chiudendo gli sportelli, e restano impuniti", dice Sileoni, riferendosi non solo a Mps).

## IL RISPETTO DELLE NORME : UNA PRATICA SEMPRE PIU' IN DISUSO

Le norme sono principi che regolano i rapporti tra le persone nell'ambito della società e permettono o vietano certi comportamenti. Alcuni sinonimi di norma sono: consuetudine, convenzione, direttiva, disposizione, legge, prassi, precetto, principio, regola, ecc.... All'interno della società le norme sono necessarie perché educano le persone al rispetto dei diritti degli altri con la prospettiva di riuscire ad andare d'accordo e quindi vivere insieme in armonia.

Potrebbero sembrare concetti scontati e forse





**Siamo su internet:  
www.fabigvb.it  
chi siamo:**

**DIPARTIMENTI DI GRUPPO**

**MANZI ERMINIO**  
ASSISTENZA SANITARIA

**PORTA EMANUELA**  
CONTESTAZIONI

**BROTTO WLADIMIR**  
GIOVANI

**ROGORA SARA**  
PERSONALE FEMMINILE

**ALGERI GIUSEPPE**  
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

**BALDINI FABIO**  
SICUREZZA E IGIENE

**RUFFONI LUCA**  
RELAZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO

**NOVA FRANCESCO**  
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE



**fabi@fabigvb.it**

anche banali, ma riteniamo utile ricordarli perché assistiamo, nel nostro settore, sempre più frequentemente alla disapplicazione di molte delle norme che regolano il rapporto di lavoro. Paolo Borsellino sosteneva che: “L’uomo rispetta le norme non perché esse siano scritte da qualche parte, ma perché sente dentro di sé di doverle rispettare; quando non sente il bisogno e la necessità di rispettarle egli le trasgredisce, ma solo perché sente che l’autorità che dovrebbe premiarlo e sostenere i suoi bisogni è assente o non si occupa di lui”. Colleghi e azienda, dovrebbero sentire la necessità di rispettare le norme.

Purtroppo non è sempre così.

I colleghi, spesso per motivi attinenti al contenuto commerciale del loro lavoro, o perché sottoposti a forti pressioni, oppure semplicemente perché non sufficientemente formati, finiscono in qualche caso per non rispettare tutte le regole commettendo errori che possono comportare contestazioni e procedimenti disciplinari a loro carico.

L’azienda, non ci è del tutto chiaro se per distrazione o scientemente, qualche volta non applica correttamente istituti del CCNL o del CIA, finendo per porvi qualche rimedio solo nel momento in cui il collega, vittima nella circostanza, decide, anche attraverso il sindacato, di reclamare chiedendo le dovute spiegazioni.

Tutto ciò, inevitabilmente, non consente il mantenimento di un ambiente di lavoro sereno e costruttivo, viceversa contribuisce ad instaurare un clima di tensione dove ad avere la meglio, molto spesso, è il cosiddetto “più furbo”.

Ma siamo così sicuri che sia sempre il più furbo ad averla vinta e che le persone oneste alla fine abbiano sempre la peggio?

Oggi in Italia (e non solo) si discute di rilancio dell’economia, di crescita e di sviluppo. E’ nostra ferma convinzione che non si andrà da nessuna parte se prima non si stabilisce un ritorno rigoroso al rispetto delle regole, alla pretesa che queste vengano applicate da tutti e che, a partire dal mondo del lavoro, queste diventino al più presto omogenee.

Qualcuno si starà domandando come si potrà fare.

Noi diciamo: denunciando ogni lacuna e ogni sopruso.

Inviateci dunque le vostre eventuali segnalazioni.

Se una norma all’apparenza sembra essere sbagliata non ci si deve rifiutare di applicarla senza valutarne le conseguenze, bensì ci si deve sforzare di promuovere celermente un confronto con l’obiettivo di poterla modificare, migliorare o adattare alle effettive esigenze.

Fateci caso: spesso è più semplice di quello che si pensi.

## BORSE DI STUDIO : DIFFORMITA' DI TRATTAMENTO E COMPORTAMENTO



L’art.56 del vigente CCNL stabilisce che ai figli o persone equiparate – a carico dei lavoratori/lavoratrici secondo il criterio seguito per la individuazione dei titolari del diritto agli assegni familiari – iscritti e frequentanti corsi regolari di studio in scuole di istruzione secondaria e di qualificazione professionale, statali, paritarie o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali, oppure iscritti a corsi di laurea e di laurea magistrale presso

facoltà legalmente riconosciute ed abilitate al rilascio di lauree valide ad ogni effetto di legge, vengono annualmente corrisposte provvidenze specificandone le misure e le condizioni.

La corresponsione delle provvidenze – che sono incompatibili con eventuali altre forme di concorsi di spesa o borse di studio – viene effettuata agli studenti di scuola di istruzione secondaria entro il mese di ottobre dell’anno in cui termina l’anno scolastico di riferimento e agli studenti universitari entro il mese di marzo dell’anno successivo a quello accademico

(Continua a pagina 4)





Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

#### I TUOI RAPPRESENTANTI

Baldini Fabio	Banca Intermobiliare
Tomasino Francesco	Banca Intermobiliare
Vaglini Stefano	Banca Intermobiliare
Albenzio Nicola	Bancapulia
Caldarola Sergio	Bancapulia
Basso Fabio	Carifac
Curina Rodolfo	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Lambertino Milena	Symphonia SGR
Pera Stefano	Symphonia SGR



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

di riferimento.

Il CCNL prevede la possibilità, a livello aziendale, di contrattare materie e istituti diversi e non ripetitivi rispetto a quelli retributivi propri del contratto nazionale.

Il CIA di Veneto Banca, di BancApulia, di B.I.M., in tema di borse di studio, prevedono istituti più favorevoli rispetto a quelli previsti dal CCNL, mentre soltanto in Carifac si fa riferimento a quanto indicato nella sola normativa nazionale di riferimento (C.C.N.L.).

Qualche settimana fa Veneto Banca, BancApulia e Carifac hanno pubblicato le circolari che forniscono le indicazioni per poter ottenere il riconoscimento delle borse di studio contrattate; mentre solo in B.I.M. non ci risulta essere stata inviata ai colleghi alcuna comunicazione.

Per evitare che, come è già successo, qualche collega si dimentichi di esercitare i propri diritti, rinunciando involontariamente a ricevere quanto previsto dalle norme collettive, Vi preghiamo di leggere attentamente le rispettive istruzioni aziendali per poter correttamente beneficiare delle provvidenze previste.

A tale proposito avvisiamo che i crediti in materia di lavoro si prescrivono entro 5 anni, con la sola eccezione dei diritti connessi alla persona (ad esempio: la salute), i quali sono per legge imprescrittibili.

### IN AMS SERVIZI S.P.A. EX COLLEGA DI SYMPHONIA SGR ELETTA R.S.A.

Buone notizie dai 12 colleghi ceduti il 1° giugno 2012 alla società AMS Servizi S.p.A., insieme al ramo di azienda di Symphonia, sommariamente identificato nella funzione “Amministrazione prodotti – gestioni di portafoglio” e nelle connesse attività di supporto IT e organizzazione.

I colleghi dichiarano di aver trovato un ambiente di lavoro sereno e ringraziano la FABI per l’impegno profuso per garantire al meglio il mantenimento dei loro trattamenti economici e per stabilire che, qualora AMS Servizi S.p.A. dovesse incontrare problemi gravi, verranno individuate soluzioni per salvaguardare il loro posto di lavoro.

Riconoscendo l’importanza di essere rappresentati da persone, scelte dai lavoratori tra i lavoratori,

capaci e volenterose, disponibili a farsi carico delle problematiche legate al lavoro e pronte a confrontarsi con l’Azienda, i colleghi hanno deciso di eleggere una propria Rappresentanza Sindacale Aziendale FABI anche in AMS Servizi S.p.A.: si tratta di Marika Kosic.

A Marika che ha sentito la necessità di mettersi a disposizione dei colleghi, per portarne avanti le loro istanze e dare risposte ai loro dubbi, e che per farlo ha scelto la FABI, rivolgiamo il nostro più sentito ed affettuoso ringraziamento e i più fervidi auguri di buon lavoro.



[www.fabitv.it](http://www.fabitv.it) :  
LA NUOVA FRONTIERA  
DELLA COMUNICAZIONE SINDACALE





Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Chiesa Natale	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
De Regibus Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca
Falcioni Cristina	Veneto Banca
Frigo Flavio	Veneto Banca
Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Mattachini Gianfilippo	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca



[fabigvb@fabigvb.it](mailto:fabigvb@fabigvb.it)

## FABIO BASSO: RAPPRESENTANTE F.A.B.I. PER I COLLEGHI DI ROMA

**Caro Fabio, oggi la FABI nelle filiali di Roma del Gruppo Veneto Banca ha il tuo volto: presentati ai colleghi.**

Sono nato a Roma dove vivo, laureato in Economia e Commercio e da qualche mese sono entrato nel mondo dei cinquantenni. Ho moglie, una figlia ed una simpatica e vivace cagnetta che, ormai, è membro a tutti gli effetti della mia famiglia. Ho iniziato a lavorare in Carifac nel 1993 e, dopo un iniziale periodo trascorso a Fabriano, nel 1995 sono stato trasferito a Roma dove ho lavorato nelle diverse filiali presenti in questa bella piazza. Ho fatto la classica gavetta ricoprendo vari ruoli tra cui quello di cassiere, o "addetto operativo" come ora si definisce, di gestore clienti, di vice direttore operativo, di vice direttore commerciale, di coordinatore operativo e di gestore small business. Da circa un anno ricopro il ruolo di assistente corporate.

**Da quanto tempo sei impegnato nel ruolo di rappresentante sindacale?**

Da più di dieci anni. Ho dato la mia disponibilità al Sindacato, inizialmente collaborando con altre sigle. Ricordo con molto piacere quando, grazie al sostegno dei colleghi, a Roma è stata eletto il primo Rappresentante Sindacale Aziendale della Carifac. Si è trattato dell'espressione di una volontà comune di affermare concretamente il valore della tutela dei lavoratori in una realtà romana nella quale, soprattutto nei primi anni, il sindacato veniva falsamente additato come un'istituzione inutile, un ostacolo alla crescita dell'azienda. Il Sindacato ovviamente è qualcosa di profondamente diverso e rappresenta molto di più.

**Come mai hai deciso di passare alla FABI?**

E' molto semplice. Ho conosciuto alcuni rappresentanti della FABI e sono stato contagiato dalla loro passione e motivazione. Quello che mi ha più colpito è la caratteristica della FABI: un sindacato autonomo che fin dalla sua costituzione, avvenuta nel lontano 1948, si è sempre dedicato e tuttora si dedica anzitutto alla tutela e salvaguardia dei diritti dei lavoratori del settore del credito. La sua storia è antica e prestigiosa: è stata, infatti, l'unica sigla a stipulare con l'Assicredito il primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i bancari italiani nel 1949. Oltre 100mila iscritti e 97 sedi territoriali fanno della FABI il più rappresentativo sindacato dei bancari. Un sindacato attivo, partecipativo e democratico dove ognuno può esprimersi liberamente. Un sindacato fatto da sindacalisti che danno il meglio di sé e che si impegnano a fondo per far partecipare e dare voce ai colleghi. Lo testimoniano questa pubblicazione, Parola alla FABI che è ormai diventato un appuntamento atteso dagli iscritti FABI del Gruppo Veneto Banca, ma non solo, il sito internet e i sondaggi online, l'ultimo dei quali su temi, come i carichi di lavoro e gli straordinari, oggi particolarmente sentiti dai colleghi. Un sindacato che vuole realmente risolvere le problematiche legate al lavoro come quelle di natura fiscale, previdenziale o legate alla sicurezza.

**Quale pensi dovrebbe essere il modo giusto di fare sindacato e di tutelare gli interessi dei colleghi?**

E' chiaro che non si dovrebbe in nessun caso ottenere una carica sindacale per godere di benefici di natura personale. Purtroppo talvolta abbiamo riscontrato casi in cui alcuni colleghi, fregiandosi di una carica sindacale, chiudendo un occhio su questo o su quel problema, vanificando le iniziative che il sindacato voleva intraprendere per tutelare e garantire gli interessi dei colleghi, si sono "ingraziati" l'azienda finendo con l'ottenere per sé promozioni e riconoscimenti. Fare sindacato necessita anzitutto un corredo di attenzione, passione e molta umiltà. Naturalmente non si può essere esperti su tutte le problematiche; tuttavia chiedendo aiuto a chi ha maturato un'esperienza maggiore della nostra, è sempre possibile fornire le risposte più adeguate nell'interesse del collega. Importantissimo è anche il contatto diretto e continuo con gli iscritti e con il resto dei colleghi. Senza il contributo di segnalazioni e di domande, da parte loro, per il



(Continua a pagina 6)



**Siamo su internet:**  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
**chi siamo:**

Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich Angela	Veneto Banca
Valbusa Dall'Armi Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

sindacalista non sarebbe possibile intervenire per ripristinare un po' di legalità là dove necessario. Tutto questo ovviamente non sta a significare che il sindacato sia sempre e necessariamente in conflitto con l'azienda. La coscienza e la consapevolezza dei propri diritti non è in contrasto con una produttività sana e duratura, mentre in forte contrasto lo sono sia gli accanimenti di matrice aziendale che la disattenzione verso le esigenze del personale.

### **Come è la situazione dei nostri colleghi bancari nell'area di Roma?**

L'area di Roma è sicuramente vitale e dinamica. La dedizione e l'impegno dei colleghi ha permesso il raggiungimento di gran parte degli obiettivi, anche di quelli più ambiziosi. Tuttavia, come stiamo rilevando anche in altre aree, i carichi di lavoro, la carenza di organico e alcune problematiche attinenti alla sicurezza fisica dei colleghi, non contribuiscono a creare un ambiente di lavoro sempre sereno. Il blocco degli straordinari, e come rappresentanti sindacali desideriamo veramente che tutti i colleghi possano uscire in orario per godersi il tempo libero e le proprie famiglie, sta facendo emergere comportamenti anomali e scorretti, quali l'ingiusta prassi di non segnare lo straordinario. I diritti esistono per essere esercitati, non esercitarli significa vanificarli e alla lunga perderli. La maggior parte dei colleghi guarda con fiducia l'ormai prossima riunificazione di tutte le filiali Veneto Banca di Roma sotto un'unica insegna, lo fa con l'auspicio che alcune problematiche possano finalmente trovare una comune e soddisfacente soluzione.

### **In questi anni hai visto cambiare l'atteggiamento generale dei colleghi nei confronti del sindacato?**

In linea generale i colleghi hanno acquisito un maggior grado di consapevolezza e di apprezzamento nei confronti dell'attività del sindacato. Sono certo che siano molti i colleghi che hanno capito l'importanza di mettere a confronto le varie organizzazioni sindacali, contraddistinte da sensibilità talora spiccatamente diverse. Tuttavia non mancano delle differenze generazionali. Probabilmente coloro che sono più avanti negli anni ed hanno maggiore anzianità lavorativa sono più attenti e partecipi alle iniziative sindacali. I più giovani e i neoassunti mostrano talvolta un atteggiamento più distaccato e, all'apparenza, diffidente dovuto probabilmente alla paura (del tutto infondata) che l'iscrizione al sindacato possa essere di ostacolo alla loro carriera lavorativa. Si tratta di un timore irragionevole: la funzione fondamentale del sindacato è quella di trasformare una perlomeno iniziale oggettiva debolezza dei lavoratori di fronte all'impresa in una maggiore forza attraverso l'organizzazione e soprattutto la solidarietà ed il comune sostegno. Non potete immaginare quanto sia gratificante per chi svolge attività sindacale ricevere stimoli e conferme da parte degli iscritti in un rapporto di aperto e sereno confronto per il bene di tutti. Un mondo senza sindacato vorrebbe dire un mondo dove a vincerla sarebbe il più forte e, dall'altra parte, il più bravo a negoziare il proprio contratto individuale. Da un lato ci sarebbe chi ha la possibilità di mettere sul piatto, oltre alle proprie competenze professionali, le proprie amicizie, più o meno influenti, e la disponibilità a lavorare oltre ogni limite, dall'altro lato invece chi lavorerebbe nella più totale incertezza e mancanza di tutela. Senza aggiungere che passare da un lato all'altro è molto più semplice di quello che si potrebbe immaginare.

### **E, in Carifac, il modo di lavorare è cambiato?**

In Carifac, dopo l'avvento di Veneto Banca, al personale è stato richiesto un sempre maggiore impegno attraverso le ben note pressioni commerciali. Anche il processo di controllo si è fatto sempre più pressante. Questo, comunque, si rivela essere una costante anche in molti altri istituti.

### **Hai altro da aggiungere?**

Credo di aver già detto molto e non vorrei sembrare troppo prolisso. Approfitto solo per ricordare gli elementi fondanti del "Protocollo d'intesa del 4 giugno 1997 sul Settore Bancario" e del "Protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del Sistema Bancario" del giugno 2004: "Il governo dei costi e le maggiori flessibilità trovano il loro riconoscimento nella centralità delle risorse umane, nella loro motivazione e partecipazione, secondo i principi di collaborazione, di responsabilità diffuse e di pari opportunità". Non sono concetti anacronistici e ricordano che lo sviluppo dell'impresa bancaria dovrebbe avvenire in un clima di fiducia, coesione e stabilità. Sono grato per l'opportunità che mi è stata offerta e, pertanto, rimango a completa disposizione vostra e di tutti i colleghi.







Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:



## La FAVOLA di questo mese

### LA RICCHEZZA

Fraun si lamentava sempre di non possedere alcuna ricchezza. “Ahimé sono povero! povero! Non ho niente!” Viveva nella tristezza poiché non possedeva nulla. Rimaneva fermo davanti alla sua casupola e continuava a compiangersi. “Povero me...”

Fraun non si avvedeva che proprio intorno a lui c'erano in quantità cose buone e ricchezze varie. C'erano i frutti del bosco, una pentola d'oro vicino al faggio, l'acqua fresca e rigeneratrice del ruscello. Poi c'erano i campi di girasoli e di mais, le viti, il sole, il miele delle api.

Eppure lui non guardava oltre il suo abituro. E continuava a lamentarsi. “Povero! Povero!” Un bel giorno si mise in cammino, e poco fuori dal recinto che era intorno alla sua casupola, si avvide dei campi di mais e girasoli: come sono belle queste piante pensò,



prenderò qualche pannocchia! Poi colse bacche e ribes nel bosco. Trovò la pentola d'oro, raccolse il miele e non mancò di riscaldarsi al sole. Mangiò l'uva, infine bevve l'acqua del ruscello e fu ristorato dalla sua frescura.

Come aveva fatto a non accorgersi prima di tutto ciò?

Tutto quello di cui aveva bisogno e che lo avrebbe fatto felice era proprio lì, proprio appena fuori dal recinto di casa propria.

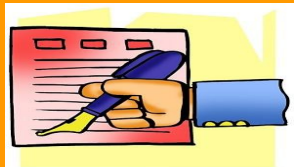
E in quel giorno, per la prima volta, si disse: come sono ricco!

La morale a cura di Emanuela Vigano', psicologa responsabile del servizio gratuito dedicato agli iscritti “FABI ti ascolta” (per saperne di più visita il nostro sito [www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it) sezione “servizi”): spesso non vediamo le cose buone che ci stanno attorno. Perché? Forse perché non le cerchiamo! Ci concentriamo troppo spesso solo sull'aspetto negativo dell'esistenza: preoccupati di evitare quanto vi è di brutto o cattivo. Dovremmo essere più disposti a vedere le cose belle e buone. Così facendo potremmo riuscire, non importa se anche in piccolissima parte, a trasformare le nostre famiglie, i nostri vicini e le altre persone che stanno attorno a noi. Vivere la vita in maniera più leggera, ci farebbe sentire meglio, permettendoci di trovare più facilmente soluzioni ai vari problemi. Vi capita mai, quando andate a fare la spesa, di incontrare amici o conoscenti e di fare due parole? Si parla di famiglia, lavoro, figli, etc etc. Vi siete mai accorti che siamo talmente tutti presi dalle ansie, dai problemi, che apprezziamo sempre meno le cose belle che ci circondano?

Si potrebbe imparare a indirizzare diversamente le proprie energie.

Ci sono diverse tecniche ma, una molto importante, è quella di non prendersi troppo sul serio, cercando di staccarsi dall'emozione (della preoccupazione, dall'evento in questione..) e provando a chiedersi: dov'è il bello che non vedo? Come potrebbe essere meglio e diversamente da così? Bisognerebbe usare l'immaginazione in maniera più costruttiva, ricercando anche lo spirito di avventura, il divertimento, come quando si era bambini e ci si divertiva con poco; bastava l'immaginazione: magicamente tutto sembrava possibile.

Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

ALLERGICO  
ALLE MAIL?!  
INVIACI  
UN SEMPLICE FAX



03519968689

Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## Parola agli ISCRITTI



### PER LA FABI LA TUA OPINIONE CONTA

Ciao, ho appena letto qualche articolo del giornalino nuovo. Bella la storia sulla squadra di canottaggio! Posso permettermi un suggerimento? Visto che ormai è a tutti gli effetti un web-giornale, non credete sia meglio cambiare l'impaginazione di testi? Portatela da due colonne a una sola. In questo modo sarebbe un po' meno elegante, ma la leggibilità sarebbe ottimale per il monitor ed eviterebbe continui scroll su e giù da parte di chi legge.

Caro collega, grazie per la tua mail. Ogni volta che abbiamo dichiarato e/o scritto che le opinioni, i suggerimenti, le critiche, dei nostri iscritti e colleghi, per noi contano, lo abbiamo fatto perché è la verità. Accogliendo il tuo suggerimento, da questo mese, Parola alla FABI verrà impaginato su una sola colonna. Ci auguriamo che in questo modo ancora più persone leggano con maggior interesse la nostra informativa: è un modo semplice per tenersi aggiornati su quanto accade nell'azienda in cui si lavora, per conoscere i propri diritti e per imparare a esercitarli. Scriveteci senza esitare: per la FABI la vostra opinione conta.

### BUSTE PAGA : MEGLIO CONSERVARLE TUTTE

Buongiorno cari colleghi della FABI, tutte le volte che chiedo a cosa serve conservare le buste paga vecchie mi viene risposto che è importante conservarle, ma non mi spiegano il perché. Una volta presa la busta paga nuova le altre perché le dovrei tenere? Grazie.

La legge 5 gennaio 1953, n. 4 stabilisce che il datore di lavoro, al momento del pagamento della retribuzione, deve consegnare al lavoratore un documento denominato busta paga, contenente gli elementi che compongono la retribuzione stessa, nonché alcune altre informazioni. E' utile ricordare che la busta paga e la retribuzione corrispondente devono essere corrisposti a cadenze regolari e prefissate. La funzione della busta paga è quella, quindi, di documentare quanto il lavoratore percepisce in un dato periodo lavorativo, da parte di un determinato datore di lavoro, in ottemperanza al contratto di lavoro applicato e alle leggi vigenti in materia di previdenza, fisco, ecc.. La busta paga ha validità giuridica e assume il valore di prova determinante, in caso di controversia con il datore di lavoro, davanti all'autorità giudiziaria. I termini entro i quali è possibile effettuare reclamo sono:

- un anno per gli errori di calcolo;
- cinque anni per interpretazioni erranee delle norme contrattuali e di legge.

La busta paga, inoltre, è un documento assolutamente importante nella verifica del trattamento di fine rapporto, ai fini previdenziali e di prova del rapporto di lavoro intercorso, perciò è assolutamente necessario conservare sempre tutte le buste paga per tutta la vita lavorativa, anche nel caso si dovesse cambiare datore di lavoro.







Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:

Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## SENZA POLIZZA VITA NIENTE MUTUO

Cara Fabi,

Negli ultimi mesi veniamo continuamente sottoposti a forti pressioni commerciali per la vendita delle polizze vita.

Di per sé non ci sarebbe nulla di male, siamo già abituati, se non che, la delibera delle pratiche, appare sempre di più subordinata all'impegno da parte del cliente ad acquistare i nostri prodotti assicurativi.

Provo a spiegarmi meglio: se il cliente ci chiede un mutuo senza contestualmente impegnarsi a sottoscrivere una polizza vita, anche non avendo la certezza di ottenere quanto richiesto, è inutile inoltrare la pratica in quanto questa difficilmente verrà valutata e approvata.

Vi sembra corretto questo comportamento oltre che rispettoso o no delle normative vigenti?

Grazie mille.

Caro collega raccogliamo volentieri il tuo sfogo: ci dà la possibilità di parlare un'altra volta del rispetto delle norme e di ricordare che il 1° luglio 2012 è entrato in vigore il Regolamento Isvap n. 40 per la definizione dei contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita emanato in adozione dell'art. 28 comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1.

Anche la banca il 2 luglio 2012 ha pubblicato sulla intranet una circolare a tale proposito.

L'art 28 comma 1, prevede che nel caso in cui le banche e gli altri intermediari finanziari condizionino l'erogazione di un mutuo immobiliare o di un credito al consumo alla stipulazione di un contratto di assicurazione vita, devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di due differenti gruppi assicurativi non riconducibili alle banche ed agli intermediari finanziari stessi. Il cliente è, in ogni caso, libero di scegliere sul mercato la polizza vita più conveniente, che deve essere accettata dalla banca o dall'intermediario finanziario senza variare le condizioni per l'erogazione del mutuo immobiliare o del credito al consumo.

Il regolamento individua inoltre i contenuti minimi per un contratto di assicurazione sulla vita, i quali rappresentano l'offerta contrattuale di base e sono gli strumenti che consentono al consumatore il confronto tra le offerte assicurative. L'obiettivo è quello di agevolare il cliente nella ricerca della polizza maggiormente rispondente alle proprie esigenze.

Quindi, nel caso di mutui e prestiti le disposizioni aziendali non prevedono nessun obbligo di stipula di contratti assicurativi sulla vita in occasione dell'erogazione di finanziamenti e il cliente dovrebbe avere la facoltà di non sottoscrivere alcun contratto assicurativo, o comunque, di scegliere sul mercato la polizza che più risponde alle proprie esigenze.

Per evitare possibili contestazioni e per tutelarsi su alcuni prodotti è stata posta la seguente dicitura: "Il sottoscritto/Assicurando **PRENDE ATTO E CONFERMA** che la sottoscrizione della presente proposta non ha in alcun modo condizionato, direttamente o indirettamente, l'erogazione del finanziamento".

Come può però difendersi, in sede giudiziale, il collega che, a causa delle forte pressioni, non ha adempiuto alle suddette disposizioni e, per eccesso di zelo, ha forzato il cliente a sottoscrivere una polizza contro la sua volontà?

Invitiamo ancora una volta, qualora ce ne fosse ancora bisogno, al rispetto scrupoloso delle norme e delle disposizioni aziendali per evitare di incorrere in dolorosi provvedimenti disciplinari e sanzioni personali.





Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:



Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)



Anche  
i bancari  
hanno  
una vita  
a colori

### ALESSIA GENTILI : GENTILE CROCEROSSINA

Alessia Gentili è una collega che ricopre il ruolo di addetto operativo in Carifac presso la Filiale di Sassoferrato. Oltre a lavorare in banca Alessia regala la maggior parte del suo tempo libero alla Croce Rossa Italiana (C.R.I.), un ente di diritto pubblico a carattere internazionale che ha come scopo quello di prodigarsi a favore dei più deboli e bisognosi. Per Alessia è un'esperienza che dura oramai da quasi 20 anni, e che, considerato l'entusiasmo con cui ci si dedica, è destinata a durare ancora per moltissimo. Si inizia a fare volontariato per i motivi più diversi, perché si crede in ciò che si fa, per gioco, per passare il tempo, per sentirsi importanti con una divisa indosso: qualunque sia il motivo è sempre un buon motivo e difficilmente ci si pentirà della scelta fatta. Alessia ha iniziato un po' per gioco, "imitando" il padre che già faceva parte dell'associazione, e forse non immaginava che quel "passatempo" si sarebbe poi trasformato in una passione talmente grande e importante. In tanti anni di attività ad Alessia è capitato di conoscere tantissime persone, che poi sono diventate amici carissimi e anche qualcosa di più: cosa c'è di meglio che fare qualcosa di stupendo e utile agli altri condividendolo con le persone a te più care?!? Nel Comitato di Fabriano, che conta circa 200 iscritti, Alessia e gli altri volontari si occupano quotidianamente del servizio di emergenza e trasporto infermi, di protezione civile, di attività socio assistenziale, oltre a altre innumerevoli attività come il soccorso in acqua, su piste da sci, l'unità cinofila, l'attività di clown di corsia... non c'è tempo per annoiarsi. Per Alessia l'esperienza che l'ha "segnata" maggiormente è stata quella che l'ha vista attrice e spettatrice nel 1997 durante il terremoto Marche-Umbria: "svegliarsi la mattina presto e andare a letto tardi, stanchissima dopo una giornata di lavoro a volte anche duro, cucinare, scambiare 4 chiacchiere, giocare con i bambini che si trovavano nei campi, è stata un'esperienza stupenda, resa ancora più speciale dai ricordi che ho di tutte quelle persone che, nonostante la disgrazia che stavano vivendo, a fine giornata non ti facevano mai mancare un sorriso o paradossalmente una parola di incoraggiamento per quello che facevi. E' proprio buffo quando fai una cosa per renderti utile ed aiutare gli altri, e ti ritrovi invece a ricevere molto più di quello che dai!!!" Che belle parole. In CRI Alessia è anche istruttrice di Croce Rossa e di BLSD IRC (rianimazione cardiopolmonare con l'ausilio del defibrillatore). Oltre a formare i volontari, si occupa della diffusione delle nozioni di primo soccorso e delle manovre di rianimazione e salvavita negli ambienti di lavoro, nelle scuole, nei centri sportivi e negli ambienti pubblici. Si tratta di semplici manovre che ogni cittadino dovrebbe conoscere e, al bisogno, saper mettere in pratica nella vita di tutti i giorni: negli ultimi anni sono moltissime le mamme che hanno salvato il loro bambino che stava per soffocare, i bambini che hanno effettuato una corretta e importantissima chiamata di soccorso al 118, i soccorritori occasionali che hanno iniziato una rianimazione in attesa del soccorso qualificato aumentando così di gran lunga le possibilità di sopravvivenza delle vittime. Ci sentiamo di ringraziare Alessia per quello che fa e invitiamo coloro che volessero saperne di più di contattarla. Per diventare Volontario basta seguire un corso di arruolamento che viene organizzato ogni anno nei Comitati della Croce Rossa. Ci sono sempre più persone che hanno bisogno di aiuto, di conseguenza c'è sempre più bisogno di persone che regalino un po' del proprio tempo libero per aiutare gli altri: "...fare volontariato non costa niente, e arricchisce moltissimo...", parola di Alessia Gentili.



Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:



Iscriviti alla FABI



[fabigvb.it](mailto:fabigvb.it)

## Servizi e Utilità



### ALLE TERME CON LA FABI

Considerato il successo ottenuto negli scorsi anni, anche per il 2012 abbiamo concordato con le più note località termali delle condizioni particolarmente favorevoli per le iscritte e per gli iscritti alla FABI sia in servizio, sia in quiescenza che in esodo.

Trovate tutti i dettagli sul nostro sito internet nella sezione 'Servizi-Convenzioni' (<http://fabigvb.weebly.com/convenzioni.html>).

Per usufruire delle convenzioni, occorre esibire la tessera FABI valida per l'anno in corso. Ecco alcuni esempi:

#### **TERME DI ACQUI (AL)**

Sconto del 20% per cure termali (esclusi i pacchetti); del 10% per cure estetiche; del 15% per prodotti termali.

#### **TERME DI BIBIONE (VE)**

Sconto del 10% per le terapie termali e fisioterapiche (escluse le visite specialistiche, la diagnostica, gli esami di laboratorio).

#### **TERME DI CASTEL SAN PIETRO (BO)**

Sconto del 15% su tutte le cure ad esclusione dei massaggi, la riabilitazione motoria differenze cure. Sconto 15% sui trattamenti di estetica per minimo 6 trattamenti.

#### **TERME DI CASTROCARO (FO)**

Acquisto di cicli di 9 o 12 giorni di cura successivi al primo: sconto del 20-25% sulle tariffe della singola prestazione; acquisto di cicli di 9 o 12 giorni di massaggi terapeutici: sconto del 20-25% sulle tariffe della singola prestazione.

#### **TERME DI CERVIA E BRISIGHELLA (RA)**

Sconto del 5% sui prezzi ufficiali delle cure (almeno 6 trattamenti acquistati in un'unica soluzione).

#### **TERME DI CHIANCIANO (SI)**

Sconto del 20% (10%) sulle singole cure non prescritte da SSN.

#### **TERME DI FIUGGI**

Riduzioni relative alle cure idropiniche dal 01 giugno al 31 ottobre; per il centro urologico, trattamenti fisioterapici ed inalatori riduzioni per l'intero anno solare.

#### **TERME DI LEVICO E VETRIOLO (TN)**

Sconto del 10% sulle singole tariffe termali e le singole prestazioni di fisioterapia non prescritte da SSN; sconto del 10% sulle tariffe singole a listino delle prestazioni wellness (tutte le tipologie di massaggi, trattamenti benessere e trattamenti estetici); sconto del 5% sulle tariffe a listino dei prodotti cosmetici delle Terme.

#### **TERME DI LIGNANO SABBIA D'ORO (UD)**

Sconto del 10-15% nei mesi di maggio/settembre sulle tariffe di listino per le cure termali.

#### **TERME DI PORRETTA (BO)**

Sconto del 15% a tutti coloro che intenderanno usufruire del soggiorno alberghiero; sconto del 10% sul listino delle cure termali a pagamento e del 10% sul programma benessere.

#### **TERME DI SALICE (PV)**

Sconto del 10% su tutte le cure, pubblicate su apposito listino, non autorizzate dal SSN, ad esclusione di eventuali pacchetti già scontati.

#### **TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO (PR)**

C/o Terme di Salsomaggiore sconti del 20% per cure termali e percorsi vascolari presso lo stabilimento Zoja/Salsomaggiore e Respighi/Tabiano; sconti del 10% sui trattamenti presso il Centro Berziera/Salsomaggiore e il Centro T-Spatium/Tabiano. C/o Terme di Tabiano sconti medi del 20% per cure termali, trattamenti riabilitativi, trattamenti estetici e di benessere.





Siamo su internet:  
[www.fabigvb.it](http://www.fabigvb.it)  
chi siamo:



[fabi@fabigvb.it](mailto:fabi@fabigvb.it)

## NON DIMENTICARTI DI FARLO

PARTECIPA AL SONDAGGIO DELLA  
FABI — GRUPPO VENETO BANCA

SE NON LO HAI GIA' FATTO

CLICCA SULLA MAIL

CHE HAI RICEVUTO DAL

**COORDINAMENTO FABI**

**GRUPPO VENETO BANCA**

IL 3 SETTEMBRE 2012

O SU QUELLA CHE RICEVERAI

NEI PROSSIMI GIORNI :

**LE TUE RISPOSTE CONTANO !**